

**Indagine sul credito bancario nell'area dell'euro****PRINCIPALI RISULTATI PER LE BANCHE ITALIANE<sup>1</sup>**

2° trimestre 2024 e prospettive per il 3° trimestre del 2024

Nel secondo trimestre del 2024 i criteri di offerta sui prestiti alle imprese sono stati **lievemente allentati**, per la prima volta dal dicembre 2021. Vi hanno contribuito la maggiore tolleranza al rischio e i minori costi di provvista. **I termini e le condizioni generali su tali finanziamenti sono divenuti leggermente più favorevoli**, principalmente attraverso una diminuzione dei tassi di interesse sui prestiti. **Le politiche di offerta sui finanziamenti alle famiglie sono state rese moderatamente meno stringenti per i prestiti finalizzati all'acquisto di abitazioni**, per effetto della maggiore pressione concorrenziale, **e lievemente più rigide per il credito al consumo**. Per il trimestre in corso gli intermediari si attendono un ulteriore lieve allentamento dei criteri di offerta sui prestiti alle società non finanziarie e sui mutui.

**La domanda di credito da parte delle imprese**, in calo da inizio 2023, è **ulteriormente diminuita**, continuando a riflettere il maggior ricorso all'autofinanziamento, il minore fabbisogno per la spesa in investimenti fissi e l'elevato livello dei tassi di interesse. **La richiesta di finanziamenti da parte delle famiglie per l'acquisto di abitazioni è aumentata, mentre quella per finalità di consumo è rimasta invariata**. Nel trimestre in corso la domanda di prestiti di imprese e famiglie aumenterebbe.

**Le condizioni di accesso delle banche al finanziamento sono migliorate** con riferimento principalmente ai titoli di debito, ai depositi a lungo termine e alla capacità di trasferire il rischio di credito fuori bilancio. Nel trimestre in corso gli intermediari si attendono un ulteriore lieve miglioramento.

**Nel primo semestre del 2024 la quota di crediti deteriorati (NPL) e gli altri indicatori della qualità del credito hanno esercitato un impatto lievemente restrittivo sulle politiche di offerta** sui finanziamenti alle imprese e alle famiglie per il credito al consumo; nel semestre in corso l'effetto sarebbe nel complesso invariato.

**Nei sei mesi terminanti in giugno i criteri di offerta sono stati allentati per le imprese della manifattura a bassa intensità energetica, mentre sono stati resi più stringenti in tutti gli altri settori di attività economica**; nel semestre in corso, le banche si attendono un ulteriore irrigidimento nel settore delle costruzioni e nel comparto manifatturiero ad alta intensità energetica.

**Negli ultimi dodici mesi la prospettiva dei cambiamenti climatici avrebbe contribuito a un aumento della domanda di credito da parte sia delle imprese green e in transizione sia delle imprese brown**; mentre per le prime i criteri di offerta e i termini e le condizioni sui prestiti sono stati allentati, per le seconde sono stati invece irrigiditi.

**Nel primo semestre del 2024, la variazione della liquidità in eccesso detenuta dalle banche presso l'Eurosistema non avrebbe esercitato alcun effetto sulle politiche di offerta e sui volumi di credito**; nel semestre in corso tali effetti sarebbero restrittivi, ma contenuti.

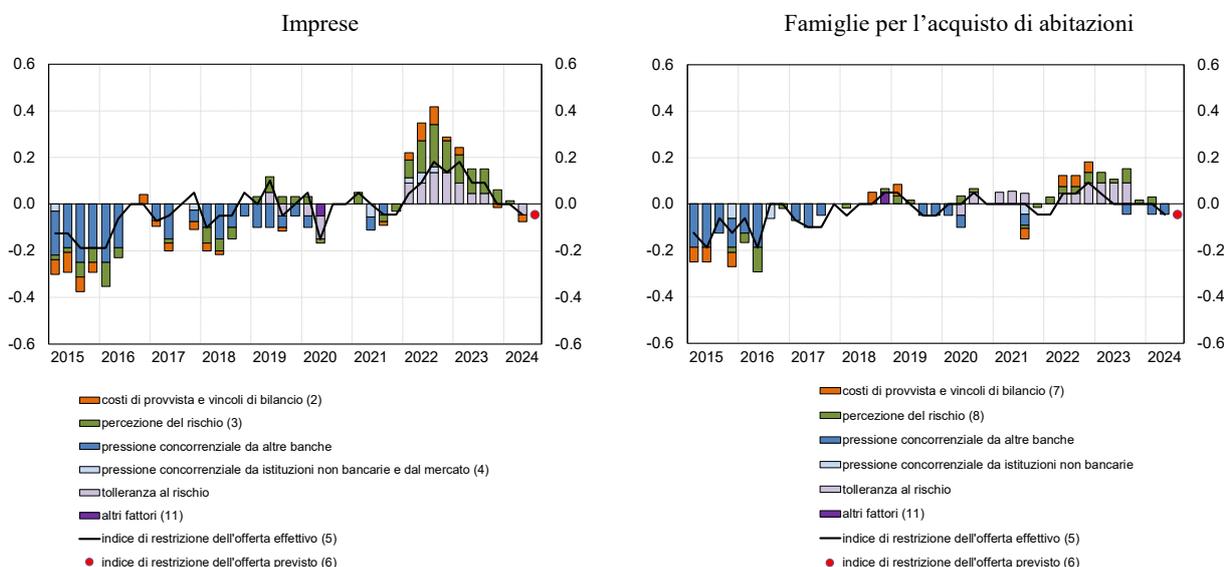
<sup>1</sup> All'indagine, conclusa il 25 giugno, hanno partecipato tredici tra i principali gruppi bancari italiani. Si veda il [questionario](#) sottoposto alle banche per una descrizione dettagliata delle varie voci.

I risultati per l'area dell'euro sono disponibili alla pagina dell'indagine sul sito web della BCE ([www.ecb.europa.eu](http://www.ecb.europa.eu)).

# Condizioni dell'offerta e andamento della domanda di credito in Italia (1)

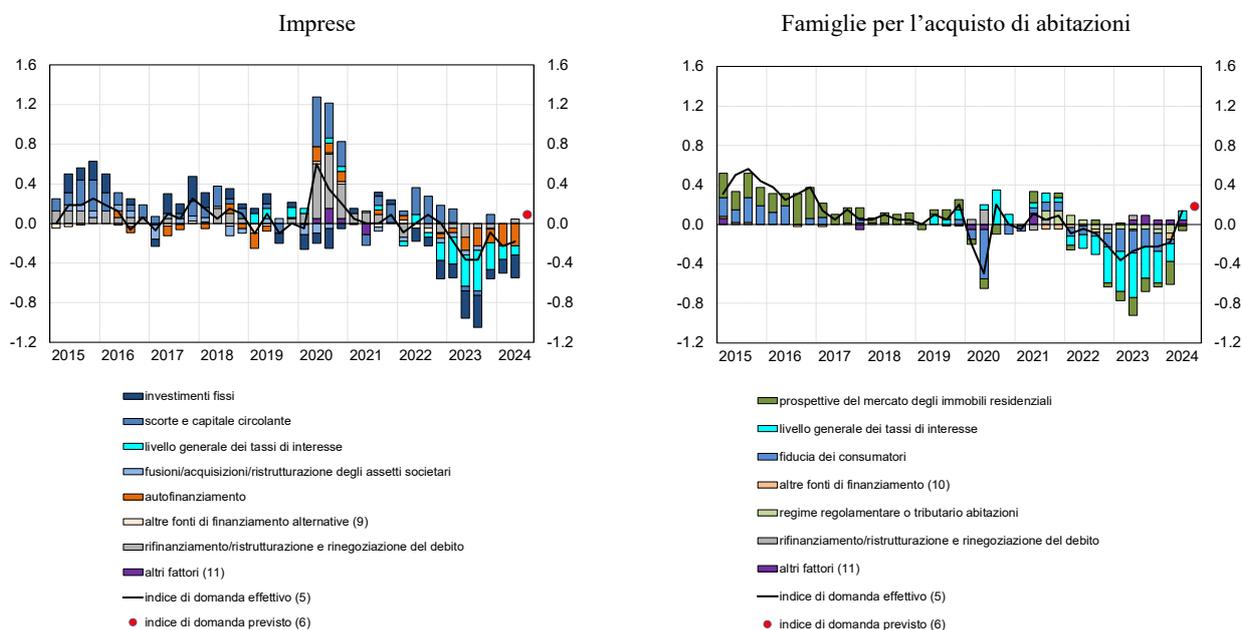
## (a) Offerta di prestiti

Irrigidimento (+)/allentamento (-)



## (b) Domanda di prestiti

Espansione (+)/contrazione (-)



Note: (1) Per gli indici generali, valori positivi indicano una restrizione dell'offerta o un aumento della domanda rispetto al trimestre precedente; per i fattori, valori positivi indicano un contributo alla restrizione dell'offerta o all'aumento della domanda rispetto al trimestre precedente. Indici di diffusione costruiti sulla base del seguente schema di ponderazione: per l'offerta, 1=notevole irrigidimento, 0,5=moderato irrigidimento, 0=sostanziale stabilità, -0,5=moderato allentamento, -1=notevole allentamento; per la domanda, 1=notevole espansione, 0,5=moderata espansione, 0=sostanziale stabilità, -0,5=moderata contrazione, -1=notevole contrazione. Il campo di variazione dell'indice è compreso tra -1 e 1. - (2) Media dei seguenti fattori: posizione patrimoniale della banca; capacità della banca di finanziarsi sul mercato; posizione di liquidità della banca. - (3) Media dei seguenti fattori: situazione e prospettive economiche generali; situazione e prospettive relative a particolari settori o imprese; rischi connessi con le garanzie. - (4) Media dei seguenti fattori: pressione concorrenziale da parte di istituzioni non bancarie; pressione concorrenziale da parte di altre fonti di finanziamento. - (5) Riferito al trimestre terminante al momento dell'indagine. - (6) Previsioni formulate nel trimestre precedente. - (7) Da aprile 2022, media dei seguenti fattori: posizione patrimoniale della banca; capacità della banca di finanziarsi sul mercato; posizione di liquidità della banca. (8) Media dei seguenti fattori: situazione e prospettive economiche generali; prospettive del mercato degli immobili residenziali; merito di credito del mutuatario. - (9) Media dei seguenti fattori: prestiti erogati dalle altre banche; prestiti erogati dalle istituzioni non bancarie; emissioni/rimborsi di titoli di debito; emissioni/rimborsi azionari. - (10) Media dei seguenti fattori: autofinanziamento per l'acquisto di abitazioni mediante risparmio; prestiti erogati da altre banche; altre fonti di finanziamento esterno. - (11) Media di ulteriori fattori che nella valutazione delle banche hanno contribuito a variazioni nei criteri di offerta o nella domanda di prestiti.